

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (XI E XIV):		
<i>In sede referente</i>	Pag.	1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):		
<i>In sede legislativa</i>	"	1
<i>In sede referente</i>	"	2
AFFARI INTERNI (II):		
<i>In sede referente</i>	"	3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):		
<i>In sede referente</i>	"	4
DIFESA (VII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	5
<i>In sede referente</i>	"	6
ISTRUZIONE (VIII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	6
TRASPORTI (X):		
<i>In sede legislativa</i>	"	7
<i>In sede referente</i>	"	8
AGRICOLTURA (XI):		
<i>In sede referente</i>	"	8
INDUSTRIA (XII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	9
<i>In sede referente</i>	"	9
LAVORO (XIII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	9. 10
<i>In sede referente</i>	"	10
COMMISSIONE PARLAMENTARE	"	11
CONVOCAZIONI	"	12

AGRICOLTURA (XI) e IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente della XI Commissione* GERMANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTE DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Disciplina per la lavorazione dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari » (2714);

BORIN: « Disciplina della pastificazione e del commercio delle paste alimentari » (3042).

Il Presidente Germani, dopo aver ricordato i termini della discussione svoltasi nella precedente seduta dedicata all'argomento, prospetta l'opportunità di richiedere il deferimento delle due proposte di legge alla sede legislativa.

Dopo un intervento del Relatore per la XIV Commissione Bartole, che richiama l'attenzione sugli aspetti prevalentemente tecnici del provvedimento e sull'opportunità, già espressa nel complesso di emendamenti da lui elaborato, di estendere la disciplina in questione anche ai lieviti, la Commissione approva la proposta del Presidente Germani il quale preannuncia altresì la nomina e la convocazione di un Comitato ristretto, e rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Giraudo.

PROPOSTA DI LEGGE:

BADINI CONFALONIERI e MARTINO GAETANO: « Istituzione di un ruolo ad esaurimento presso la Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici del Ministero degli affari esteri » (3132).

Il Presidente Lucifredi comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul testo predisposto dal Relatore e presentato alla Commissione nella seduta del 28 settembre 1962.

Il Sottosegretario di Stato Giraudo dichiara che il Governo è favorevole al testo proposto dal Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati nel testo del Relatore, salvo emendamenti agli articoli 1, 2, 3, 5 e 6, proposti dai deputati Luzzatto, Berry e dal Relatore.

Su proposta del Relatore, la Commissione delibera, inoltre, di modificare il titolo della proposta di legge in modo che esso risulti essere: « Istituzione di un ruolo di esperti per la documentazione diplomatica presso il Ministero degli Affari esteri ».

Al termine della seduta, la Commissione procede alla votazione segreta della proposta di legge che risulta approvata.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.*

PROPOSTA DI LEGGE:

DEGLI OCCHI: « Modificazioni al testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 » (251).

Il Relatore Cossiga riferisce sulla proposta di legge illustrandone le finalità, la portata ed il contenuto. Si dichiara contrario al progetto di legge sia perché ritiene, in via preliminare, quanto mai inopportuno modificare il sistema elettorale vigente allo scadere naturale della legislatura, sia per ragioni attinenti al merito del progetto stesso, il quale, introducendo il sistema « del voto aggiunto » contraddice ai principi che informano l'ordinamento elettorale vigente, basato, come è noto, sul sistema proporzionale per liste concorrenti. A suo avviso, la proposta del deputato Degli Occhi contraddice agli stessi motivi che ne hanno determinato la presentazione poiché implicherebbe, di fatto, un potere di gran lunga maggiore ai partiti organizzati aventi largo seguito nel corpo elettorale, che potrebbero addirittura influire sulla elezione dei parlamentari eletti nelle liste di minoranza. Dopo avere rilevato che le conseguenze dell'approvazione della proposta di legge sarebbero tali da non garantire la chiarezza e l'omogeneità del voto, propone che la Commissione deliberi di proporre all'Assemblea il non passaggio agli articoli della proposta di legge.

Interviene il deputato Degli Occhi che sostiene le linee, la portata e le finalità della sua proposta di legge che, a suo avviso, corrisponde ad esigenze di moralità politica, di opportunità e di garanzia della libertà del voto.

Dopo interventi dei deputati Jacometti, Carcaterra, Luzzatto e Nannuzzi, favorevoli alle conclusioni del Relatore, la Commissione approva la proposta del Relatore stesso, diretta a far sì che la Commissione riferisca

all'Assemblea nel senso di proporre il non passaggio agli articoli della proposta di legge.

Su proposta del Presidente, la Commissione conferisce, quindi, mandato al Relatore Cossiga di redigere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione » (*Parere alla II Commissione*) (3616).

Riferisce sul disegno di legge il Relatore Carcaterra, che ne illustra la portata ed il contenuto, proponendo che la Commissione si esprima nel senso che nulla osta all'approvazione del disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Nannuzzi, contrario alle conclusioni del Relatore, Cossiga e Berry, che si dichiarano, invece, favorevoli alla proposta del Relatore, la Commissione delibera di esprimersi nel senso che nulla osta all'approvazione del disegno di legge, per quanto attiene alla sua competenza.

PROPOSTA DI LEGGE:

CASTELLUCCI: « Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane » (*Parere alla VI Commissione*) (3825).

Riferisce sulla proposta di legge il Relatore Berry che ne illustra le finalità, dichiarandosi ad essa favorevole.

La Commissione, quindi, su proposta del Presidente, delibera di chiedere che la proposta di legge le venga assegnata in competenza primaria, poiché il progetto di legge è connesso alla materia oggetto del disegno di legge concernente la revisione dei ruoli organici dell'amministrazione finanziaria, approvato dalla I Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

PENNACCHINI: « Conferimento di posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo organico della carriera diplomatico-consolare » (*Parere alla III Commissione*) (4128).

Riferisce sulla proposta di legge il Relatore Berry che ne illustra la portata e le finalità.

Su proposta del Presidente, la Commissione, dopo interventi dei deputati Nannuzzi e Bozzi, delibera di esprimere parere contrario, poiché il progetto di legge importa una deroga alle disposizioni relative alla disciplina generale del rapporto di pubblico impiego, che non sembra opportuna e giustificata.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 » (*Approvato dal Senato*) (4164).

Il relatore Gagliardi illustra la parte strettamente economica dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per passare, poi, all'esame delle varie branche della attività del dicastero. Mette in evidenza come il Ministero abbia sviluppato notevolmente il settore delle relazioni pubbliche e tratta successivamente del decentramento amministrativo, degli enti regione, dei nuovi compiti che ad essi saranno affidati e della evoluzione che, conseguentemente, dovranno subire i tradizionali istituti delle province e dei comuni. Sviluppa ampie considerazioni sullo stato attuale delle finanze degli enti locali mettendo in evidenza l'aumentato *deficit* tanto dei comuni come delle province.

Accenna ai problemi della municipalizzazione; alla necessità di trovare nuove strutture amministrative per i centri più grandi, ove l'attuale organizzazione comunale non risponde più alle esigenze della vita rappresentativa dei cittadini nella condotta della cosa pubblica. Correlativamente tratta dei problemi dei segretari comunali e provinciali e conclude il proprio intervento, dopo aver sottolineato gli ottimi rapporti fra Stato e Chiesa, auspicando che le discussioni degli stati di previsione siano rivalutate nella considerazione sia dei deputati che della pubblica opinione cercando altre forme più adeguate alla trattazione di questi fondamentali documenti della vita dello Stato.

Successivamente il Relatore Vincelli tratta i problemi relativi alla pubblica sicurezza, ai funzionari ed alle strutture della amministrazione di pubblica sicurezza, dei vigili del fuoco e quelli della pubblica assistenza mettendo in rilievo lo sforzo costante che il Ministero ha fatto e sta conducendo per ottenere una sempre maggiore efficacia dei servizi di istituto. Fornisce dei dati in merito all'andamento della prostituzione e dei reati contro la moralità affermando che le rilevazioni dell'ultimo anno stanno ad indicare un regresso del fenomeno rispetto alle risultanze dell'anno precedente. Trat-

ta delle attività delle polizie speciali con particolare riferimento a quella svolta dalla polizia della strada. Fornisce, infine, dati particolareggiati sulla pubblica assistenza, analizzando la attuale struttura assistenziale dello Stato e ne mette in rilievo le carenze, auspicando una riforma completa di tutto il settore.

(*La seduta sospesa alle 12 riprende alle 18,15.*)

Il deputato Almirante dà atto ai Relatori per la impegnativa esposizione fatta e annuncia da parte del gruppo del Movimento sociale una relazione di minoranza, perché ritiene che l'attuale Governo di centro sinistra debba avere come banco di prova le sue realizzazioni in materia di politica interna e perché è desiderio del Movimento sociale stesso che rimangano agli atti la propria linea e i propri intendimenti politici.

Passa, successivamente, ad esaminare il problema delle autonomie, i rapporti fra cittadino e Stato, l'istituto del prefetto, la creazione delle nuove regioni, precisando su ogni punto gli orientamenti del suo Gruppo. Si sofferma, particolarmente, su quanto si attiene alla finanza locale ed alla situazione deficitaria dei comuni e delle province. Afferma che il Movimento sociale italiano è stato sempre fautore dello stato di diritto anche perché questa è la formula più impegnativa per una concezione dello Stato moderno, ma, poiché accanto allo Stato di diritto deve esserci la certezza di questo diritto, fa notare che dopo 17 anni dalla fine della guerra, la maggioranza non ha ancora saputo esprimere delle leggi adeguate ai principi sanciti dalla Carta costituzionale ed al clima nel quale, oggi, il cittadino vive. Ritiene che questa constatazione di fatto non deponga a favore dell'attività del Governo e della chiarezza di intenti dei Gruppi di maggioranza e dei loro alleati. Si sofferma, quindi, sulla proposta di disarmo delle forze di pubblica sicurezza, sul fenomeno della mafia in Sicilia, sulla delinquenza minorile, sulla pubblica assistenza e conclude annunciando il voto contrario del suo Gruppo.

Successivamente interviene il deputato Lajolo, il quale dichiara che il partito comunista è nettamente contrario alla politica svolta in questi tempi dal Ministro dell'interno in quanto non aderente ai principi programmatici assunti dal Governo. Fa notare che la impostazione delle relazioni svolte dai deputati Gagliardi e Vincelli è sostanzialmente diversa, se non anche divergente, dalla relazione al Senato del senatore Molinari, pur esso democristiano, e chiede quale delle due

linee politiche debba essere seguita dal Ministro dell'interno.

Dà atto quindi al deputato Almirante di avere sottolineato il mancato rinnovo delle leggi fondamentali da parte del gruppo della maggioranza e ritiene che anche l'adeguamento della legge di pubblica sicurezza ai principi della Carta costituzionale resterà molto probabilmente lettera morta durante questa legislatura, mentre sarebbe necessario fissare delle norme in questo specifico settore per definire chiaramente i rapporti ed i limiti che debbono intercorrere fra i cittadini e l'autorità dello Stato. Accenna poi al problema dei comuni ed alla legge comunale e provinciale che va rivista e che non è stata mai trattata.

Avviandosi alla conclusione del suo intervento dichiara che il partito comunista ha rispettato e rispetta la Chiesa nella sua missione religiosa, ma non può ammettere l'intromissione del clero e dei vescovi, nella vita politica italiana. Ricorda che il partito comunista rispetta in modo assoluto il Concilio in atto e fa notare che proprio dei giornali che dovrebbero gravitare nell'area della maggioranza democristiana hanno mosso dei rilievi se non anche degli attacchi alla massima assise della Chiesa.

Chiede, infine, che il Ministro dell'interno voglia precisare il suo parere in merito alle regioni perché ritiene che questo ente rappresenti un punto fondamentale dell'attività, anche politica, del Ministero dell'interno e fa notare che, sinora, su questo problema il Parlamento ha avuto notizia o dal Ministro della riforma burocratica o dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, mentre nulla è stato detto proprio dal Ministro che dovrebbe essere il più interessato alla materia.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione alle ore 18 di giovedì 18.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero, Storchi.

PROPOSTE DI LEGGE:

PIERACCINI e GIOLITTI: « Disciplina delle concessioni di acque termali e minerali » (3799);

DAMI ed altri: « Norme per l'esercizio delle attività patrimoniali di pertinenza dell'Ente autonomo di gestione per le Aziende termali » (3874);

BIANCHI GERARDO ed altri: « Modifica dell'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, n. 649, concernente attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le Aziende termali » (3915);

(*Parere della IV e VI Commissione*).

La Commissione rinvia l'esame delle tre proposte perché assente il Relatore Ferrari Aggradi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione alla spesa di lire 925 milioni per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione di crediti finanziari di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 » (4076) (*Parere alla XII Commissione*).

Su proposta del Presidente Vicentini e dopo interventi del deputato Biasutti e del Sottosegretario Storchi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

VERONESI e SCIOLIS: « Miglioramenti a favore dei titolari di pensione del cessato regime austro-ungarico, dell'ex Stato libero di Fiume, degli Enti locali ed Enti pubblici delle zone di confine passate sotto la sovranità di altri Stati » (3393) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo ampia illustrazione del Relatore Bellotti ed un intervento del deputato Veronesi, la Commissione delibera di esprimere il proprio favorevole orientamento nei confronti del provvedimento subordinatamente alle seguenti condizioni: 1°) che l'aumento di cui all'articolo 1 sia fissato in ragione del 10 anziché del 20 per cento; 2°) che allo stesso articolo 1 venga aggiunta una lettera c) che estenda le provvidenze anche a favore degli ecclesiastici e degli insegnanti teologici dell'ex regime austro-ungarico; 3°) che a copertura dell'onere implicato dal provvedimento a carico dell'esercizio 1962-63 determinato in lire 30 milioni si provveda con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate derivanti dal provvedimento concernente modifica dei tagli di carta bollata.

La Commissione si riserva di definire in tal senso il proprio parere dopo avere conosciuto l'orientamento del Governo al riguardo.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Riordinamento degli enti lirici e delle istituzioni assimilate e provvidenze a favore dei medesimi » (4034);

DE GRADA ed altri: « Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici » (4130);

SANTI e NOVELLA: « Riordinamento degli enti lirici e sinfonici » (1209);

VIZZINI: « Riordinamento del teatro lirico » (1540);

MERLIN ANGELINA: « Per la riforma del teatro italiano » (1581);

GIOIA ed altri: « Costituzione dei consorzi per il teatro lirico » (1799);

MIGLIORI ed altri: « Riordinamento dell'ente autonomo Teatro alla Scala di Milano » (3926);

(Parere alla II Commissione).

Su proposta del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore Galli, e dopo interventi dei deputati Merlin Angelina e Giolitti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole subordinatamente alle seguenti condizioni: 1°) che il provvedimento risulti coordinato con la proposta di legge di iniziativa del deputato Riccio, n. 4122, già approvata dalla Camera, e con la quale sono state adottate, a stralcio del disegno di legge in esame, le più urgenti provvidenze da questo predisposte (all'uopo risulta necessario sopprimere gli ultimi tre commi dell'articolo 4, l'articolo 18 e l'ultima parte dell'articolo 21); 2) che risulti preventivamente perfezionata la stipula della convenzione fra lo Stato e la R.A.I.-TV. e che tale convenzione preveda un adeguato aumento del canone corrisposto allo Stato sì da assicurare la maggiore entrata di lire 2 miliardi cui l'articolo 21 del disegno di legge fa riferimento per assicurare una corrispondente quota parte della maggiore spesa implicata.

La Commissione delibera inoltre di esprimere parere favorevole anche sulle proposte di legge numeri 1130, 1209, 1540, 1581, 1799, 3926 nei limiti di spesa e sulla base di indicazioni di copertura di cui al disegno di legge n. 4034.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Riduzione della imposta di consumo sul cacao, sul burro di cacao e sulle pellicole e bucce di cacao » (3919);

COLITTO: « Abrogazione delle disposizioni di legge istitutive dell'imposta erariale di consumo sul cacao in grani, sulle bucce e pellicole di cacao e sul burro di cacao » (3438);

CRUCIANI e GONELLA GIUSEPPE: « Abrogazione delle disposizioni relative al regime fiscale del cacao » (3673);

(Parere alla VI Commissione).

La Commissione delibera di accogliere una proposta di rinvio avanzata dal Relatore Belotti, per consentire a questi di esaminare taluni emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito che verrebbero a modificare

le conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge n. 3919.

PROPOSTE DI LEGGE:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disposizioni per l'estensione dell'assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (2663);

MAZZONI ed altri: « Assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (2682);

(Parere alla XIII Commissione).

Accogliendo una richiesta avanzata dalla XIII Commissione, la Commissione delibera di rinviare l'esame delle due proposte in attesa di ricevere un testo unificato dei due provvedimenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

ORLANDI e PINTUS: « Concessione di un contributo annuo a favore dei « Convegni della salute » (4051) — *(Parere alla XIV Commissione).*

Il Presidente Vicentini riferisce su una nuova indicazione di copertura relativa alla modesta maggiore spesa (lire 5 milioni) implicata dal provvedimento ed in base alla quale la Commissione Bilancio potrebbe modificare il precedente parere contrario già espresso in sede di I Sottocommissione.

I deputati De Pascalis e Soliano riferiscono sui motivi che hanno indotto la I Sottocommissione ad esprimere il parere contrario e rilevano la opportunità di confermare tale orientamento anche nei confronti della nuova prospettata indicazione di copertura.

La Commissione delibera di tenere fermo il parere già espresso dalla I Sottocommissione, salvo a prendere in esame ulteriormente la proposta di legge sulla base degli eventuali chiarimenti da parte del Ministero della Sanità.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Estensione al personale militare, in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, dei benefici combattentistici » (3449).

Il Relatore Leone Raffaele sottolinea l'opportunità del provvedimento, in considerazione anche dei gravi rischi a cui è esposto il personale militare in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, come hanno provato fatti luttuosi recentemente avvenuti.

Afferma quindi che l'azione svolta in tali occasioni non può essere considerata una operazione di polizia in senso stretto e che la estensione a quel personale militare dei benefici previsti dalle norme in vigore a favore dei combattenti costituisce un giusto riconoscimento dei sacrifici e dei rischi affrontati.

Il deputato Messe si associa alle considerazioni fatte dal Relatore.

Il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese, dichiara di non insistere sulle riserve già formulate quando la proposta di legge fu esaminata dalla Commissione in sede referente, e di essere, quindi, favorevole alla sua approvazione.

Il Presidente rinvia, quindi, la votazione a scrutinio segreto dell'articolo unico ad una prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese.

PROPOSTA DI LEGGE:

CUCCO ed altri: « Deroga, per la trasmissione della proposta di Medaglia d'Oro alla città di Palermo, al termine previsto dal regio decreto 23 febbraio 1943, n. 316 » (3348).

Il Relatore Guerrieri Filippo ritiene, in base ai nuovi elementi fornitigli, che i numerosi atti di valore compiuti dalla popolazione della città di Palermo rendano opportuna la approvazione della proposta di legge. Ciò anche in quanto, in una precedente seduta, la Commissione ha approvato la deroga al termine previsto dal Regio Decreto 23 febbraio 1943, n. 316, relativamente alla trasmissione della proposta di Medaglia d'Oro per il comune di Boves. Afferma, quindi, che non vi sono ora ostacoli per adottare la stessa soluzione per quel che concerne la città di Palermo.

Il deputato Messe si associa alle dichiarazioni del Relatore e si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato, Pugliese, pur mantenendo le considerazioni di carattere generale già formulate nelle precedenti sedute circa l'opportunità di introdurre delle deroghe al Regio Decreto 23 febbraio 1943, n. 316, ritiene equo che sia seguito, nei riguardi del provvedimento concernente la città di Palermo, lo stesso orientamento che prevalse allorché la Commissione esaminò la proposta di legge avente lo stesso oggetto, e riguardante il comune di Boves.

La Commissione approva, quindi, l'articolo unico della proposta di legge.

Il Presidente propone e la Commissione delibera di dare mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea e si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

IOZZELLI: « Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda » (3854).

Su proposta del Relatore Fornale, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO: « Modificazioni all'articolo 118 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, riguardante gli ufficiali dell'Esercito già appartenenti ai disciolti ruoli di mobilitazione, ora nella riserva » (3461).

Il Relatore Leone Raffaele si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento in quanto tendente ad operare una perequazione fra gli ufficiali dell'Esercito e quelli della Marina, per i quali esiste, in base all'articolo 167 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, la possibilità di una nuova valutazione per l'avanzamento dopo che siano stati giudicati per una sola volta non prescelti.

Il deputato Messe si dichiara favorevole all'approvazione della proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese, si dichiara in linea di massima, contrario all'approvazione del provvedimento in quanto ritiene che il primo comma dell'articolo unico sia superfluo e che il secondo comma potrebbe costituire un precedente per altre richieste future.

Il Relatore Leone Raffaele propone, quindi, e la Commissione delibera, di rinviare l'ulteriore esame della proposta di legge ai fini di un più approfondito studio del problema.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione di una Università statale in Calabria » (*Approvato dal Senato*) (3426);

FODERARO ed altri: « Istituzione dell'Università degli studi in Calabria » (*Urgenza*) (1923);

REALE GIUSEPPE ed altri: « Istituzione dell'Università degli studi della Calabria » (*Urgenza*) (2016).

I Relatori Reale Giuseppe e Franceschini, dopo aver ricordato i precedenti della discussione e l'attività del Comitato ristretto, al quale, fra l'altro, fu sottoposta dal Gruppo socialista la proposta di un istituto tecnologico di tipo nuovo, fanno presente, senza entrare nel merito, di ritenere possibile l'inserimento di tale istituto nel contesto del disegno di legge governativo, da mantenere per il resto inalterato.

Il deputato Codignola fa presente che la sua parte non intendeva limitarsi all'introduzione di un nuovo tipo di istituto universitario, ma, di volere l'istituzione in Calabria di una Università che negli schemi tradizionali accogliesse principi nuovi, tali da garantire il massimo impegno, che invece non sarebbe possibile qualora si volesse mantenere la dispersione delle facoltà in tre diverse sedi.

Il deputato Natta concorda con il deputato Codignola, soprattutto per le conseguenze che potrebbero trarsi in altre regioni ed insiste sulla necessità di un centro unico universitario.

Il deputato Di Luzio domanda spiegazioni al Governo circa il fatto che le proposte di legge per l'istituzione di una università in Calabria siano state confortate dalla presentazione di un disegno di legge governativo, mentre altrettanto non è avvenuto per quelle concernenti l'università in Abruzzo; ritiene che le due questioni vadano affrontate unitariamente.

Il deputato Rivera ritiene che l'esigenza di nuove università nelle regioni che ne sono prive vada vista in funzione dell'alleggerimento di quelle di Roma e di Napoli. Nel dichiararsi favorevole all'università calabrese, con unica sede, ritiene che l'esperienza di un istituto tecnologico non possa escludere la necessità delle normali facoltà scientifiche.

Il deputato Elkan, mentre condivide l'esigenza di rinnovamento delle strutture universitarie, ritiene che nuove soluzioni non debbano essere affrontate e imposte in occasione della creazione di università in una regione che ne è affatto priva e che grande vantaggio trarrebbe dall'introduzione, almeno, di istituti tradizionali.

Il deputato Franco Pasquale non condive tale impostazione, perché ritiene che il disegno di legge non dia l'università che occorre alla Calabria e alla vicina Basilicata. Ritiene che la Commissione debba fare un ulteriore sforzo, partendo dai punti che sono da tutti condivisi per creare una università veramente efficiente.

Il Presidente Ermini, ricordato che il disegno di legge ha carattere di urgenza, tiene a precisare anzitutto che la sua approvazione non può essere in alcun modo collegata con l'attività della Commissione di indagine; puntualizza poi le questioni controverse nella dislocazione dell'università, se in uno solo o più centri, e nella scelta delle facoltà e nell'eventuale aggiunta di un istituto di tipo nuovo. Propone che su questi due punti si soffermi ancora il Comitato ristretto, in un ultimo tentativo di superare i contrasti.

Dopo altri interventi, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana, con l'intesa che nel frattempo il Comitato ristretto, composto dei deputati Reale Giuseppe, Franceschini, Codignola, Rivera, Natta e del Presidente Ermini, approfondisca ulteriormente i temi della discussione.

PROPOSTA DI LEGGE:

SCIOLIS e BOLOGNA: Estensione dei benefici previsti dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 e dalla legge 15 gennaio 1960, n. 16, ad alcune categorie di insegnanti di ruolo speciale transitorio del territorio di Trieste ed integrazione della legge 13 marzo 1958, n. 248, a favore di alcune categorie di insegnanti elementari dello stesso territorio » (3862).

La Commissione passa a discutere un articolo aggiuntivo 2-bis presentato dai deputati Bologna, Sciolis e Romanato. Dopo interventi del Sottosegretario di Stato Badaloni Maria e dei deputati Romanato, Baldelli e del relatore Fusaro, i proponenti non insistono per la votazione.

Sono poi approvati gli articoli 3 e 4 della proposta di legge con emendamenti proposti dal Sottosegretario di Stato Badaloni Maria.

In fine di seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente SPATARO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Dominedò.

DISEGNO DI LEGGE:

« Estensione della legge 9 gennaio 1962, n. 2, alla demolizione delle navi in legno » *Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato* (4032).

Riferisce il deputato Babbi ponendo in rilievo come il disegno di legge agevoli il pro-

cesso di rinnovamento del naviglio mercantile a scafo metallico.

Dopo l'intervento favorevole del Sottosegretario Dominedò, l'articolo unico del disegno di legge è approvato senza emendamenti.

Il disegno di legge n. 4032 è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ed integrazioni del regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare ». (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3539).

Il deputato Amodio, in sostituzione del relatore Viale, assente, illustra il disegno di legge che è inteso a coordinare la vigente legislazione in materia con le disposizioni della convenzione internazionale del lavoro riguardante l'esame medico della gente di mare.

Il deputato Adamoli e il Sottosegretario, Dominedò, si dichiarano quindi favorevoli agli intenti del provvedimento.

Gli articoli del disegno di legge sono, quindi, approvati senza emendamenti.

Il disegno di legge n. 3539 è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

ADAMOLI ed altri: « Rivalutazione del contributo ordinario dello Stato a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova per la manutenzione delle opere e degli arredi portuali » (181).

Il deputato Bogoni riferisce sul disegno di legge, in sostituzione del relatore Sammartino assente, e ne propone l'approvazione.

Intervengono nella discussione i deputati Adamoli, Bardanzellu, Sinesio, Frunzio, il Presidente e il Sottosegretario Dominedò.

L'articolo unico della proposta di legge è approvato con un emendamento presentato dal rappresentante del Governo, in accoglimento del parere motivato della Commissione bilancio, con il quale si precisa la copertura finanziaria del contributo rivalutato per l'esercizio finanziario 1962-63 con riferimento specifico allo stanziamento risultante dal fondo globale del medesimo esercizio. È, quindi, approvato un ordine del giorno, presentato dai deputati Adamoli, Sinesio ed altri, ed accolto dal Sottosegretario Dominedò, con il quale si invita il Governo ad una revisione organica dei suoi rapporti finanziari amministrativi per i vari enti portuali italiani allo scopo di adeguarli alle attuali esigenze delle attrezzature e dei traffici portuali, nonché a tener conto nella elaborazione del previsto disegno di legge sul nuovo ordinamento del Consorzio autonomo del porto di Genova e di ogni altro

provvedimento riguardante gli Enti portuali, dell'esigenza di adeguare il più possibile il contributo dello Stato alle necessità dei traffici marittimi.

La proposta di legge n. 181 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente SPATARO.*

PROPOSTE DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Modifica del ruolo organico del personale della carriera esecutiva del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (*Urgenza*) (3938).

Il relatore Bogoni propone che la Commissione chieda alla presidenza della Camera che la proposta di legge venga ad essa assegnata in sede legislativa. La Commissione delibera in conformità.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTA DI LEGGE:

SCARASCIA e CHIATANTE: « Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria » (3519).

Il Relatore De Leonardis, dopo una breve relazione sulle finalità del provvedimento che intende autorizzare gli Enti di riforma fondiaria ad alienare limitate superfici di terreno sia per consentire lo sviluppo edilizio dei borghi, sia per favorire il sorgere di attività utili al progresso economico e sociale delle zone di riforma stesse, propone alla Commissione - che approva - di richiederne il deferimento alla sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRANZO ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura » (4132).

Il Relatore Franco, dopo aver illustrato le finalità del provvedimento che intende eliminare alcune difficoltà createsi spontaneamente a seguito dell'applicazione del « Piano Verde », propone alla Commissione di richiederne il deferimento alla sede legislativa.

Dopo un intervento del deputato Monte che accenna ad analoghe difficoltà createsi oltre

che per le macchine anche per le strade, la Commissione approva la proposta del Relatore.

Il Presidente Germani rinvia, quindi, ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente DE COCCI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e commercio, Gaspari e per il Commercio con l'estero, Storchi.

DISEGNO DI LEGGE: -

« Autorizzazione alla spesa di lire 925 milioni per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione di crediti finanziari di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 » (4076).

Proseguendo la discussione, la Commissione, preso atto del parere favorevole Commissione bilancio, passa all'esame degli articoli. Gli articoli 1 e 2 sono approvati senza modificazioni. È anche approvato, su proposta del Sottosegretario Storchi, dopo discussione alla quale intervengono i deputati Origlia, Longoni, il Relatore Castagno, il Presidente De Cocci ed ancora il Sottosegretario Storchi, un articolo aggiuntivo, da collocarsi come articolo 2, per stabilire che si intende come sinistro, agli effetti dell'assicurazione per crediti all'esportazione, il ritardo nel pagamento del credito stesso che superasse i trenta giorni dal termine di scadenza.

Al termine della seduta, il disegno di legge n. 4076 e il disegno di legge n. 3877 « Abrogazione di disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose », esaminato nella seduta del 26 settembre 1962, sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente DE COCCI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e commercio, Gaspari e per il Commercio con l'estero, Storchi.

PROPOSTE DI LEGGE:

BASILE: « Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio » (3033);

CURTI AURELIO ed altri: « Disciplina della professione di agente e rappresentante dell'industria e del commercio » (3400);

STORTI ed altri: « Disciplina della attività di agenzia e rappresentanza commerciale » (3421);

SELVELLO ed altri: « Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio » (3551).

Su proposta del deputato Curti Aurelio, presentatore della proposta n. 3400, dopo intervento del Presidente De Cocci, la Commissione delibera di chiedere il passaggio alla competenza in sede legislativa delle quattro proposte di legge.

LAVORO (XIII)

(Seduta antimeridiana)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTA DI LEGGE:

SCALIA ed altri: « Istituzione di comitati consultivi provinciali presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni » (3879).

Dopo interventi del Relatore Gitti, del deputato Bettoli, del Sottosegretario Calvi e del Presidente Bucalossi, la proposta di legge è approvata in un nuovo testo concordato.

Al termine della seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTE DI LEGGE:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disposizioni per l'estensione dell'assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (2663);

MAZZONI ed altri: « Assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (*Urgenza*) (2682).

Dopo interventi dei deputati Mazzoni, Repposi, Gitti e Negroni, nonché del Relatore De Marzi Fernando e del Sottosegretario Calvi, le proposte di legge sono approvate in un testo unificato.

Il provvedimento estende l'assistenza di malattie secondo le norme e modalità stabilite dalla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, ai titolari di pensione ai sensi della legge 4 luglio 1959, n. 463, sempreché agli stessi l'assistenza non spetti per altro titolo o in virtù di assicurazione obbligatoria, propria o di altri membri della famiglia. L'assistenza di malattia, che spetta anche ai familiari dei pensionati, purché conviventi e a carico, è concessa senza limiti di durata nei

caso di malattie specifiche della vecchiaia, indicate nell'apposito elenco compilato a cura del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 agosto 1955, n. 962.

All'onere derivante dalla corresponsione delle prestazioni previste dalla legge si provvede con un contributo annuo a carico dello Stato per ciascun titolare di pensione e di ciascun familiare assistibile, pari a quello previsto dall'articolo 23, lettera a), della legge 29 dicembre 1956, n. 1533 e successive variazioni e con un eventuale contributo integrativo a carico di ciascun artigiano iscritto alla Cassa mutua provinciale malattia da stabilirsi dall'Assemblea della Cassa stessa.

La votazione a scrutinio segreto del testo unificato è rinviata ad altra seduta per consentire alla Commissione V (Bilancio) di esprimere il proprio parere sul nuovo testo.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme in tema di accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e di accertamento dei contributi unificati in agricoltura » (4117).

Il Relatore Bianchi Fortunato riferisce sul disegno di legge che è stato presentato dal Governo a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 1962, n. 65, che ha preso in esame e risolto varie questioni di legittimità costituzionale concernenti numerose disposizioni legislative in materia di contributi agricoli unificati. Il Relatore, fra l'altro, sottolinea come dalla predetta sentenza emergano due esigenze fondamentali: da un lato quella di dar vita ad un sistema di accertamento effettivo della mano d'opera e, dall'altro, quella di provvedere ad emanare norme transitorie per il passaggio da un sistema all'altro nelle provincie in cui era in vigore il sistema presuntivo. Inoltre, il Relatore manifesta perplessità in ordine alla entità dei contributi di adeguamento, che dovrebbero essere differenziati in relazione alla diversa misura dei contributi base, per evitare ingiustificate sperequazioni nella erogazione delle prestazioni. Conclude auspicando l'approvazione di alcune modifiche, che dovrebbero rendere il provvedimento tecnicamente più idoneo a risolvere il problema.

Il deputato Magnani critica il fatto che debbano essere i datori di lavoro ad annotare

su un apposito libretto le giornate effettive di lavoro, giacché i datori di lavoro sono portati, al fine di ridurre l'onere contributivo posto a loro carico, ad iscrivere un numero di giornate inferiore a quelle effettive; propone, pertanto, che la erogazione delle prestazioni previdenziali sia disgiunta dal numero delle giornate di lavoro effettuate nel corso dell'annata agraria.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviata ad altra seduta.

(Seduta pomeridiana)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* — Interviene il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, Bertinelli.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

Divieto di licenziamento del personale femminile per cause di matrimonio » (3922);

MERLIN ANGELINA e DE LAURO MATERA ANNA: « Divieto di licenziamento dai posti di impiego e di lavoro delle donne che si sposano » (37);

RE GIUSEPPINA ed altri: « Divieto di licenziamento per cause di matrimonio » (1166).

Dopo interventi del Relatore Colombo Vittorio e dei deputati Re Giuseppina, Merlin Angelina, Buttè, Kuntze, Gitti, Cinciari Rodano Maria Lisa, Repossi, Rapelli, Bettoli e Franco Raffaele, nonché del Presidente Bucalossi e del Ministro Bertinelli, gli articoli del disegno di legge sono approvati con alcuni emendamenti e con il seguente nuovo titolo: « Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860 ».

Il Ministro Bertinelli dichiara di accogliere come raccomandazione un ordine del giorno presentato dai deputati Merlin Angelina, Buttè, Cinciari Rodano Maria Lisa ed altri, con il quale si invita il Governo a predisporre gli strumenti legislativi e ad emanare disposizioni atte: 1° a parificare il trattamento delle lavoratrici dell'agricoltura a quello delle lavoratrici dell'industria; 2° ad estendere la tutela fisica ed economica di maternità alle categorie che ne sono ancora prive; 3° a garantire alle lavoranti a domicilio il trattamento previsto per le lavoratrici dell'industria.

Al termine della seduta il disegno di legge n. 3922 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Le proposte di legge nn. 37 e 1166, risultano pertanto assorbite e saranno cancellate dall'ordine del giorno.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente DOSI.*

Il Presidente traccia un quadro analitico della situazione di mercato del settore cementiero invitando la Commissione ad esprimersi sulla metodologia da prescegliere per le ulteriori indagini.

Intervengono nella discussione: il deputato Giolitti, che sottopone ad esame critico la relazione tecnica pervenuta sul settore segnalando l'esistenza di lacune e l'opportunità di integrazioni specie per quanto concerne il rapporto fra capacità produttiva degli stabilimenti e produzione, l'analisi dei costi, i criteri di delimitazione dei prezzi C.I.P. e i sistemi di finanziamento; Butté, che segnala anch'egli alcune lacune specie per quanto riguarda il rapporto tra produzione e qualità e l'analisi dei costi; Busetto, che lamenta la parzialità delle conclusioni della relazione tecnica suggerendo l'oppor-

tunità di sostanziali integrazioni; Natoli, che cita ulteriori fonti informative e suggerisce interrogatori specifici e indagini sulle partecipazioni azionarie; Adamoli, che sottolinea alcune incongruenze della relazione tecnica; Merenda, che segnala l'importanza di una esatta analisi dei costi dei trasporti nel settore; De Marzio, che propone siano sentiti i dirigenti delle imprese private e pubbliche produttrici del cemento; Schiratti, che concorda sulla necessità di una esauriente analisi dei costi e dei criteri di determinazione dei prezzi C.I.P.; intervengono, infine, i deputati Orlandi e Dal Falco.

La Commissione delibera quindi di affidare ad un esperto la raccolta di dati attinenti all'attività del settore di interrogare esponenti di aziende private e statali e studiosi di problemi riguardanti la produzione e la vendita del cemento, di esaminare i criteri adottati dal C.I.P. per la determinazione dei prezzi e di accertare eventuali collegamenti azionari tra le principali aziende tali da importare sostanziali fatti limitativi della concorrenza.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 18 ottobre, ore 18.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (*Approvato dal Senato*) (4164) — Relatori: Gagliardi e Vincelli.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Norme sulle promozioni a magistrato di Corte di appello e di Corte di cassazione (*Approvato dal Senato*) (2877) — (*Parere della I e della V Commissione*);

AMADEI LEONETTO ed altri: Sullo stato giuridico della magistratura (1961) — (*Parere della I Commissione*);

BOZZI: Norme sulle promozioni dei magistrati (2797) — (*Parere della I e della V Commissione*);

TARGETTI ed altri: Norme sulle promozioni nella magistratura (3707);

COLITTO: Norme per la promozione a consigliere di Corte di appello e di Corte di cassazione (1285);

FOSCHINI: Norme per la promozione a consigliere di Corte di appello e di Corte di Cassazione (2630);

— Relatore: Bisantis.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Ordinamento della professione di giornalista (1563);

PINTUS: Dell'ordine dei giornalisti (1033);

— Relatore: Breganze.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di Corti d'onore (1562) — Relatore: Migliori.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Revisione delle piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (*Modificato dal Senato*) (1059-bis-B) — Relatore: Valiante.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

II Sottocommissione.

Giovedì 18 ottobre, ore 18.

Parere sui disegni di legge:

Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3139-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Autorizzazione a cedere a titolo gratuito, in favore del Governo danese, un'area sita a Valle Giulia in Roma per la costruzione di un edificio da destinare alla sede dell'Accademia culturale danese (4148) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione di beni immobili (4074) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sulle proposte di legge:

Senatore CORBELLINI: Modifiche all'articolo 9 della legge 27 giugno 1957, n. 464, concernente sgravi fiscali su oli minerali distillati e gas di petrolio liquefatti (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1468) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

CASTELLUCCI: Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda mono-

polio banane (3825) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

VEDOVATO e VIVIANI LUCIANA: Concessione di pensione straordinaria alla signora Aida Bonnoli, vedova del professore Arturo Nannizzi (3949) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

VI COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro).

Giovedì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965 (3918);

BARBI e MERENDA: Esonero delle provincie e dei comuni deficitari dall'obbligo di applicare le tariffe massime e di istituire le supercontribuzioni per la tassa di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, per l'imposta comunale di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni;

— Relatore: Valsecchi — (*Parere della II e della V Commissione*).

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Riduzione della imposta di consumo sul cacao, sul burro di cacao e sulle pellicole e bucce di cacao (3919);

COLITTO: Abrogazione delle disposizioni di legge istitutive dell'imposta erariale di consumo sul cacao in grani, sulle bucce e pellicole di cacao e sul burro di cacao (*Urgenza*) (3438);

CRUCIANI e GONELLA GIUSEPPE: Abrogazione delle disposizioni relative al regime fiscale del cacao (3673);

— Relatore: Mello Grand — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Revisione generale degli estimi e revisione del classamento del nuovo catasto terreni — Relatore: Castellucci — (*Parere della V e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Nuove disposizioni per l'applicazione delle tasse di registro, della imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione di beni immobili (4074) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV, della V e della XI Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla disciplina della responsabilità patrimoniale dei dipendenti dello Stato, adibiti alla conduzione di autoveicoli o altri mezzi meccanici e semplificazione delle procedure di liquidazione dei danni (3973) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Zugno.

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Giovedì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Revisione generale degli estimi e revisione del classamento al nuovo catasto terreni (3847) — Relatore: De Leonardis — (*Parere alla VI Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro)

Giovedì 18 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme in tema di accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e di accertamento dei contributi unificati in agricoltura (4117) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della I e della IV Commissione*).

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI (Palazzo delle Commissioni del Senato)

Giovedì 18 ottobre, ore 11.

1. — Partecipazione a « Tribuna politica » dei rappresentanti dei settimanali a diffusione nazionale;

2. — Radioteletrasmissioni relative agli scioperi di portata nazionale. Proposte di regolamentazione;

3. — Trasmissioni relative alla materia delle frodi alimentari;

4. — Modifica alle norme per la teletrasmissione delle sedute del Parlamento.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,15.